

Il condono fiscale premia i soliti furbi

## Con la Finanziaria cade la scure sulle piccole imprese

**Caro ministro chi evade continuerà ad evadere**

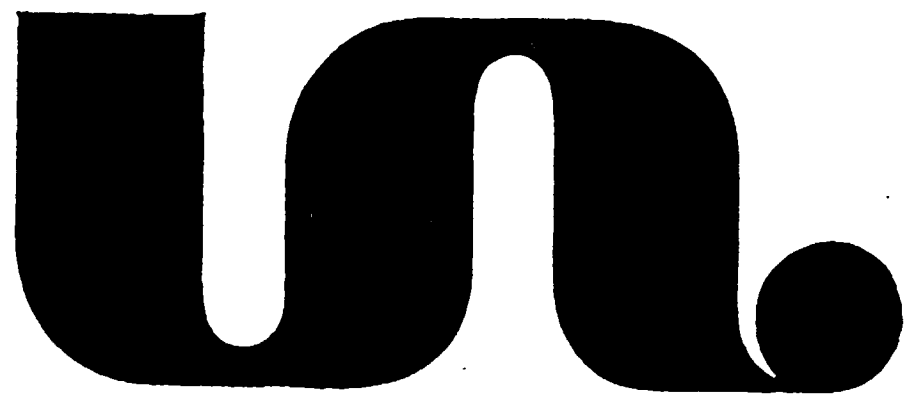
Il governo con la sua Finanziaria spera di recuperare 12.000 miliardi di lire dal condono e 5.000 miliardi dalla rivalutazione obbligatoria dei beni di impresa. Ci sono anche altre manovre fiscali e finanziarie che si ripercuoteranno negativamente nel mondo delle imprese. In questo mese si versa l'acconto, ma attenzione sono cambiate le regole. Non si versa in base alle imposte presumibilmente dovute per il 1991, ma secondo quanto versato per il 1990 a prescindere dalla situazione reddituale di quest'anno del contribuente. Non si ha più il pagamento di un acconto ma avremo un prestito forzoso a favore dello Stato imposto ai contribuenti. Ci sono tantissimi contribuenti che per il 1990 hanno pagato l'Ilor mentre sono esonerati per il 1991. Ci riferiamo alle piccole imprese con lavoro prevalente del titolare e dei collaboratori familiari, con non più di 3 addetti complessivi. Se non cambiano le disposizioni contenute nel decreto legge n. 307 del 1° ottobre scorso per questi contribuenti

Sul condono è stato detto tutto, premia coloro che non pagano le imposte, crea ingiustizie all'interno delle categorie che possono utilizzare il beneficio, è uno strumento di scarso respiro finanziario, rastrella danaro senza modificazioni di natura fiscale. Però non è stato valutato un effetto perverso o grazioso (a seconda dei soggetti) che si ribalterà in futuro. Il contribuente che evade continuerà ad evadere sapendo che in futuro con cadenza cronologica l'aspetta un altro condono o un'altra diavoleria del genere anche conscio del fatto che i controlli del fisco sono assistenti. Il contribuente che fino ad oggi ha pagato fino all'ultima lira si chiederà se questo suo comportamento corretto col fisco debba essere mantenuto nei prossimi anni per poi vedersi gabbato ancora con altri condoni o se invece non sia più opportuno il passare nelle schiere degli evasori con tutti i vantaggi che ne conseguono.

Suo contribuente

## La posizione del Pci nel 1985 Sulla Visentini voto contrario o astensione?

Il decreto legge n. 853 contenente le disposizioni sulla forfetizzazione dell'Iva e dei redditi a carico dei commercianti, degli artigiani e dei liberi professionisti venne presentato in Senato il 19 dicembre 1984. Dopo le festività natalizie le Commissioni permanenti del Senato incominciarono a discuterlo. In sede di discussione e di conversione, sia nelle commissioni che in aula, la maggioranza governativa fu compatta. Le modificazioni furono insignificanti e si arrivò al voto finale col voto contrario dei senatori dell'allora Pci. Il decreto legge così



sindacati erano appagati dal risultato ottenuto dalla sciopero generale. Il governo si era compatto avendo gestito al meglio il malcontento e incassato l'appoggio dei sindacati senza perdere l'appoggio delle associazioni. Il decreto non fu oggetto di grande discussione alla Camera e nel giro di poche ore si addivenne alla votazione conclusiva. Pur in presenza di un testo fotocopia di quello approvato dal Senato pochi attimi prima il gruppo dei deputati del Pci si astenne, mentre autorevoli indipendenti eletti nelle liste comuniste votarono a favore. Non v'è dubbio che il decreto avrebbe avuto il crisma della conversione anche col voto contrario dei deputati comunisti. Però ancor oggi ci domandiamo:

1) perché nel giro di pochi giorni si cambiò il senso della votazione? 2) perché ci fu l'astensione? 3) perché si abbassò il lavoro svolto dai senatori? 4) quali e quanti sono state le ripercussioni politiche sugli andamenti elettorali del Pci e del Pds? 5) quanto pesa a tutt'oggi quell'astensione?

Infine bisogna valutare l'esito delle proposte che si sono succedute dalla Visentini ad oggi.

A cura di GIROLAMO IELO

salterebbe l'esenzione Ilor. È detto che da parte del ministro delle Finanze c'è l'intenzione di rivedere la questione dell'acconto. Ma quando lo farà? Il decreto legge n. 307 scadrà, salvo conversione, proprio il 30 novembre, termine ultimo per pagare gli acconti. In tutto ciò si inserisce l'annoso problema del rapporto tra fisco e contribuente. Ma era proprio necessaria una modificazione durante il periodo in cui si deve versare l'acconto? Ma è proprio questa la linea che il ministro Formica aveva indicato nel mese di agosto nel suo libro giallo? Il mese scorso in questa rubrica avevamo esternato le nostre preoccupazioni circa il disegno di legge sulle agevolazioni alle piccole e medie imprese. Siamo stati smentiti con grande solerzia tanto che c'è stata l'approvazione della legge. Adesso apprendiamo che gli effetti favorevoli di questa legge saranno alquanto limitati poiché in qualche angolo della Finanziaria del governo i finanziamenti per questa legge sono stati dimezzati. La rivalutazione volontaria dei cespiti d'impresa risponde ad esigenze di chiarezza e

di trasparenza dei conti aziendali allorché i valori di libro sono antiquati. Però in taluni casi i valori di libro non si discostano notevolmente dalla realtà oppure non tutti hanno i medesimi scostamenti. Per questi motivi ed altri, più squisitamente fiscali e finanziari, la rivalutazione è stata lasciata alla libera scelta dei contribuenti. Adesso il fisco per questioni proprie di liquidità impone la rivalutazione obbligatoria. Così facendo gonfia i valori di libro dei cespiti e crea senza enunciare in modo esplicito una nuova imposta sul valore delle imprese.

**L'acconto delle imposte (Irpeg, Ilor ed Irpef) deve essere corrisposto entro il 30 novembre. Il pagamento a seconda dei casi può effettuarsi per il tramite del Servizio di riscossione dei tributi, oppure con autotassazione bancaria. Infine questo pagamento può effettuarsi direttamente allo sportello di questi riscuotitori oppure con versamento postale. Quest'anno il termine ultimo di pagamento è sabato. Orbene in base alla legge sulla riscossione a mezzo del Servizio di riscossione dei tributi il sabato è da considerarsi festivo a tutti gli effetti. Il pagamento, quindi, deve essere anticipato al venerdì 29 oppure posticipato al lunedì 2 dicembre (in tal senso un telegramma ministeriale). Bisogna sciogliere questo dubbio. Se il versamento avviene utilizzando il bollettino postale la scadenza rimane il 30 novembre in quanto in detta data gli uffici postali svolgono regolare servizio.**

Un decreto ministeriale del 26 aprile 1990 stabilisce che le deleghe per i versamenti di imposta, quando il termine di versamento scade in giorno non lavorativo per le aziende di credito, devono essere conferite entro il primo giorno lavorativo precedente. In base a questo decreto l'autotassazione bancaria deve essere effettuata entro il 29 novembre. Appare un po' strano che una deroga ai termini di scadenza ordinari venga disposta non con una legge ma con un semplice decreto ministeriale. Sappia che qualcuno non ci dica che questo decreto non ha alcun riferimento con l'acconto di novembre.

**Ritenute.** Termine ultimo per versare le ritenute operate nel mese di ottobre sui redditi, esclusi quelli da lavoro dipendente.

**LUNEDÌ 18 Riscossione.** Termine ultimo per pagare le somme iscritte nelle cartelle di pagamento con scadenza 10/11/91 senza incorrere negli interessi di mora nella misura del 7% semestrale.

**MERCOLEDÌ 20 Iva.** Termine ultimo per versare l'Iva dovuta dai contribuenti mensili per il mese di ottobre.

**Ritenute.** Termine ultimo per versare le ritenute operate nel mese di ottobre sui redditi di lavoro dipendente.

**SABATO 30 Iva.** Termine entro il quale devono essere registrate le fatture d'acquisto delle quali si è venuti in possesso nel mese di ottobre. Termine entro il quale devono essere emesse e registrate le fatture (fatturazione differita) per cessioni di beni la cui consegna risulta da bolle enumerate progressivamente emesse nel mese di ottobre.

**Acconto** Per l'acconto Irpeg, Ilor e Irpef si veda l'articolo in pagina.

**Trimestre: scade il pagamento dell'Iva**

MARTEDÌ 5

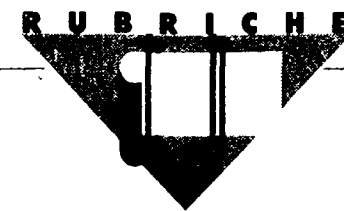
Iva. Termine ultimo per versare l'Iva dovuta dai contribuenti trimestrali per il trimestre luglio/settembre.

LUNEDÌ 11

Riscossione. Oggi inizia il termine per pagare le somme iscritte nelle cartelle di pagamento con scadenza 10/11/91.

VENERDÌ 15

Iva. Entro oggi deve essere annotata la scheda carburante di ottobre.



Import/Export - Un business da 2.000 miliardi

## Il made in Italy delle carte da lettere e delle agende

MARIO CASTELVETRO

Questo made in Italy che non cessa di stupire. Avreste mai pensato che i prodotti di cancelleria e gli articoli per ufficio costituissero, con il loro successo sui mercati internazionali, una voce non indifferente per la nostra bilancia commerciale? Ebbene è proprio così: l'Italia vende parecchio all'estero in questo campo, tanto che le esportazioni di biglietti e cartoline per corrispondenza, registri contabili, taccuini per appunti, blocchi di carte per lettere per non parlare delle, ovviamente, immancabili agende, hanno superato la soglia dei 2.000 miliardi di lire contribuendo (grazie ad un saldo attivo di circa 800 miliardi) ad alleviare la cronica situazione di disavanzo della bilancia commerciale. A che si deve questa notevole prestazione di un settore che lavora nel campo della cancelleria e degli articoli per ufficio. Costoro, infatti, hanno finora mirato ad una loro collocazione in un'ade-

**È stato abbandonato il mercato colossale del Giappone**

guata strategia di marketing, le indubbie opportunità che vengono da un'area fino ad oggi non molto frequentata dagli operatori italiani che lavorano nel campo della cancelleria e degli articoli per ufficio. Costoro, infatti, hanno finora mirato ad una loro collocazione in un'ade-

**Quando cosa dove**

**OGGI** Quali prospettive si aprono dopo la legge n. 223? Le imprese sono di fronte a una liberalizzazione del mercato del lavoro o si trovano soggette a nuovi vincoli? A questi interrogativi cercherà di rispondere la giornata di studio dedicata a «La riforma del mercato» organizzata dall'Ipsos. Milano - Centro Congressi Ipsos.

**DOMANI** «La qualità totale nella prospettiva europea» è il tema del Salone internazionale delle Nuove tecnologie e dell'Innovazione giunto quest'anno alla sua settima edizione. Torino Esposizioni. Dal 6 al 10 novembre.

\* Giornata di informazione per le imprese sulla normativa che ha creato una corsia preferenziale per le esportazioni italiane di elevata tecnologia verso i paesi aderenti al Comecon. L'iniziativa è promossa dall'Anic. Milano. Sede Anic.

**GIOVEDÌ 7** Si inaugura Tecnoroll, rassegna biennale di materiale e tecnologie per tende tecniche, da sole, avvolgibili di ogni tipo. Milano. Quartiere Fiera. Pad. 37. Dal 7 al 10 novembre.

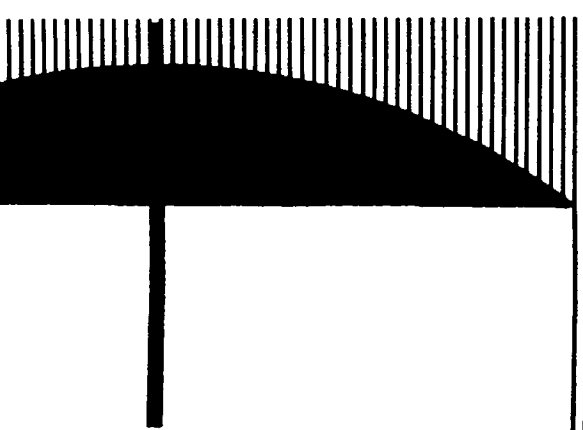
\* Per iniziativa della Communication and Strategy International si tiene un incontro su «La gestione strategica della tesoreria aziendale». Milano. Hotel Michelangelo. 7 e 8 novembre.

\* «Ernes, Orfeo e Narciso in azienda. L'arte di costruire messaggi e simboli nelle organizzazioni» è il titolo del primo forum sulla comunicazione d'impresa organizzato da Master Comunicazione d'Impresa, società che fa capo a Publitalia. Sono previsti interventi di: Giorgio Alber-

ché, per il contemporaneo verificarsi di un paio di situazioni - crescita del potere d'acquisto e appetibilità del prodotto italiano - da questa zona la domanda di prodotti italiani come cartelle, penne, carte, biglietti ecc. può crescere ampiamente. Prendiamo ad esempio il Giappone che è poi in questo come in altri settori, il mercato più interessante. Recenti ricerche di mercato hanno dimostrato che, grazie alla continua crescita del potere d'acquisto del consumatore nipponico, crescita che tende sempre più a orientarsi verso prodotti dotati di alto valore di design e di immagine, ci sono ampi spazi per un prodotto importato dall'estero, e quindi anche dall'Italia, capace di soddisfare una domanda che non può essere soddisfatta né dalla produzione di concorrenti tipo Hong Kong o Taiwan (in quanto capaci di proporre solo beni magari a basso costo ma non

dotati di raffinatezza e gusto), né dalla stessa produzione giapponese (che è, sì, dotata di un'eccellente design ma che è però realizzata con materiale sintetico e - quindi - «povero» e non gradito da un consumatore sempre più desideroso di personalizzare i suoi acquisti).

**Il Sol Levante apprezza i nostri articoli per l'ufficio**



Il «made in Italy», allora, può giocare un ruolo importante in quanto esso ha tutte le carte in regola per corrispondere alle potenzialità della domanda proveniente da una nicchia di mercato che vuole proprio ciò che esso può offrire: un prodotto di alto livello estetico e di design, con un utilizzo di materiali ricchi (radiche, pelli, ottone, argen-

terce microgravi che ha sede nel capoluogo. Monti succopolitano. Il Mars è il sortile costituito da sita di Napoli per effspaziali in microgravi legati.

\* È stato rinnovato il collegio periti commerciali. Presidente del nuovo carica per il triennio Adolfo Ammannati.

\* Dario Cifoni è dalla giunta dell'Amministrazione del Prenderà il posto di luri passato alla p. Tav. All'Agip Cifoni altri due amminis Guglielmo Moscato ria sfliggotti. Al posme direttore ammi Giuseppe Fusco, tario della giunta e amministrazione.

\* Cambio della g Assoufficio aderengo Arredo. Dura svoltasi a Milanc uscente Angelo Fel congne e Giuseppe.

\* Si è tenuta a Mil dei soci del Quase smo per la certifica lita dei servizi. Al v è stato chiamato P presidente della Cam cio; vicepresidente della Federazione avanzato e Cesare F.

\* Luigi Landini è te del Consiglio di dell'Eni come rapp rignenti, quadri e im Landini prende il Malpicci.

\* L'imprenditore Marchioretto è il n della Federazione industriali veneti

**Giro delle poltrone**

\* Vittorio Aniceto Ranieri, vicepresidente della Banca Antoniana è stato designato alla presidenza dell'Associazione nazionale delle banche popolari. Ranieri è stato responsabile del servizio formazione della Bnl, poi al Credito Bergamasco e, ultimamente, direttore generale dell'Antoniana.

\* Umberto Pizzimenti è il nuovo direttore finanza e tesoreria di Uno holding. Pizzimenti proviene da Sofipa investimenti e ha lavorato in precedenza alla Finanziaria Centroneri e al San Paolo di Torino.

\* Andrea Amaro e Renato Matteucci sono stati riconfermati rispettivamente segretario generale e aggiunto della Federazione energia della Cgil.

\* Rodolfo Monti, docente di Aerodinamica all'università di Napoli è il nuovo presidente del centro di ri-

A cura di ROSSELLA FUNGHI